Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario.
ex art. 11 comma 18° L.887/84

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA n. 1552 del 21 dicembre 2022

Oggetto: Int. C11 - 2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli"
Proroga vincolo aree individuate con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n. 207/4 del 26.03.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della L. 887/84 il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006, con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario, il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTA l'ordinanza n° 90 del 4 agosto 2014 con la quale il Presidente della Regione Campania, Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18, della legge 887/84 ha ridefinito la ripartizione relativa alla adozione degli atti già disposta con ordinanza n° 1356 del 20 maggio 2002, in funzione della natura degli interventi e tenuto conto dello stato di attuazione dei medesimi, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità della definizione del Programma operativo in questione nonché per la razionalizzazione della Gestione ex lege 887/84;

VISTA l'ordinanza n. 84 del 14 ottobre 2013, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo generale dell'Int. C11 - 2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli";

VISTO il decreto n. 1053 del 31 gennaio 2018, con il quale è stata approvata la perizia di variante n. 5 dell'Int C 11 – 2° lotto "Collegamento tra Tangenziale di Napoli - Via Campana - rete viaria costiera e porto di Pozzuoli";

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30 marzo 1989 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTO il decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019, con il quale, in conformità ai piani particellari grafici e descrittivi aggiornati, sono stati vincolati, fino al 28 gennaio 2021, gli immobili necessari per la realizzazione delle opere relative all'intervento C11 - 2° lotto, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli", sulla base della perizia approvata con decreto n. 1053/2018;

VISTO il decreto 1446 del 28 gennaio 2021, con il quale è stato prorogato il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2021;

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario.
ex art. 11 comma 18° L.887/84

VISTO il decreto n. 1513 del 28 dicembre 2021 del 28 gennaio 2021, con il quale è stato prorogato al 30 giugno 2022, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019 relativamente all'Int. C11-2° Lotto “Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli”;

VISTO il decreto n. 1542 del 29 giugno 2022 del 28 gennaio 2021, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2022, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019 relativamente all'Int. C11-2° Lotto “Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli”;

ATTESO che, accertata l'assoluta inerzia del Concessionario nella definizione delle procedure espropriative, l’Amministrazione commissariale si è vista costretta a adottare provvedimenti tesi a subentrare, in sostituzione del Concessionario inadempiente nella definizione delle procedure espropriative dell’intervento in argomento;

VISTO il decreto n. 1543 del 13 luglio 2022, con il quale, conseguentemente, si è proceduto a revocare la delega dell'espletamento e della definizione delle procedure espropriative, conferita con l'art 12 della convenzione n. 6 rep. 5 del maggio 2006, relativamente agli espropri afferenti l’Int. C11 - 2° Lotto “Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli” - 1° e 2° stralcio;

PRESO ATTO della necessità di dover procedere ad una rilevazione dello stato delle procedure e le attività a farsi per il completamento delle stesse e della necessità di determinare gli aspetti economici concernenti le indennità di esproprio e di occupazione ancora dovute;

RILEVATO che la complessità delle procedure innanzi citate non consente all’Amministrazione la definizione di tutte le pratiche entro i termini individuati dal succitato decreto 1542/2022;

Visto il DPR 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l’art.13 che:

- al comma 4 prevede che, se nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera manca l’espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 5 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l’atto che dichiara la pubblica utilità dell’opera;
- al comma 5 prevede che l’autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell’opera può disporre la proroga dei termini previsti per l’adozione del decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni e prevede altresì, che la proroga stessa può essere disposta, anche d’ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni;

RILEVATO che, allo stato, alla luce della normativa del Testo Unico per gli espropri, sussistono ancora i termini per poter procedere ad una proroga dei vincoli imposti e che, pertanto, le attività in corso per le procedure di esproprio possano, comunque, essere definite entro i termini di cui all'art 13 del DPR 327/2001;

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario.
ex art. 11 comma 18° L.887/84

SENTITO il Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 21 dicembre 2022;

RITENUTA, pertanto, la necessità di prorogare al 31 dicembre 2023, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019;

VISTO il D.P.R. 327/2001

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare al **31 dicembre 2023**, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019 relativamente all'Int. C11-2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli";
2. il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Pozzuoli nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Struttura;

La Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Catenacci